

Riunione Regione Umbria UMA 20/05/26

Secondo i dati forniti da AFOR ad oggi le rendicontazioni chiuse con successo sono circa 4064, mentre circa 500 sono in lavorazione. Il totale delle rendicontazioni presentate è pari al 50% di quelle attese. Le richieste 2026 chiuse con successo sono 1099, mentre 23 sono in lavorazione.

La Dr.ssa Petrillo della Regione Umbria ricorda che la scadenza fissata al 30/06/26 per chiudere le rendicontazioni 2025 è improrogabile e per questo sollecita l'avanzamento dei lavori.

Il Dr. Varallo di AFOR sottolinea alcuni aspetti che causano rallentamenti nella istruttoria delle rendicontazioni, sottolineando l'importanza di fare attenzione alle note che gli istruttori scrivono sui verbali in caso di istruttoria con Riserva e nel caso in cui una domanda/rendicontazione venga rettificata va allegato il file di stampa modificato firmato digitalmente dall'azienda, fare attenzione a non allegare il documento prima della modifica. Nel caso i tecnici compilatori si trovino istruttorie con Riserva senza una giusta motivazione invita a farlo presente a lui mediante comunicazione e-mail al fine di verificare e divulgare regole condivise per l'istruttoria delle pratiche, più omogenee possibile a livello regionale.

Segue l'intervento dei rappresentanti dei vari CAA che elencano lo stato avanzamento lavori e indicano alcuni aspetti che stanno rallentando il lavoro tra cui: molte firme digitali in scadenza che vanno rinnovate, allungamento dei tempi per aziende con analisi terreni che richiedono maggiorazione dovute alla richiesta da parte di AFOR di caricare le analisi per particella catastale e a questo proposito viene richiesta una semplificazione delle procedure, per le domande 2026 va ricaricato puntualmente il fascicolo SIAN con la funzione "importa fascicolo" e molto spesso tale importazione non va a buon fine e deve essere risolta dai tecnici GARI su apposita segnalazione, problema per aziende con terreni in Umbria ma fascicolo in Toscana presso ARTEA che dovranno attivare procedure straordinarie in quanto i terreni non vengono importati correttamente, problema di scarico delle pendenze in aziende ricadenti in zone montane.

La Regione Umbria valuterà le segnalazioni ricevute nel corso della riunione e a breve, in accordo con AFOR invierà una comunicazione in merito ai provvedimenti/soluzioni che sarà possibile intraprendere.